

IL LAVORO DI RETE

a cura di Ilaria Chiapperino
«Comunità Oasiz San Francesco»



*Cosa si
intende per
«rete»*

Il termine rete è stato utilizzato per la prima volta da Barnes, nel campo di studi antropologici. L'autore impiegò questa parola, e ne dette un preciso significato, nell'analizzare le relazioni intercorrenti tra le persone che facevano parte di una comunità parrocchiale in Norvegia. Barnes afferma che la rete è un insieme di punti, (persone) collegati da linee (interazioni).

rete

Quindi il riferimento alla rete indica i legami che connettono le persone nella loro vita quotidiana.

In campo sociale

- si adotta il termine **rete** per indicare: **l'insieme delle opportunità sociali;**
- un *equipe* di lavoro che opera per far crescere i legami che connettono i soggetti;
- un sistema di servizi di aiuto al singolo e alla comunità;
- **gruppi di volontariato** che creano un serie di **supporti** finalizzati all'aiuto.

La rete “dinamica”

La rete perciò richiama a qualcosa non di statico, di fisso o imm modificabile, ma a qualcosa di incredibilmente **dinamico**, modificabile e suscettibile di continui cambiamenti, aggiustamenti, uscite ed entrate di nuovi componenti che la formano.

Le funzioni della rete

- La rete ha **valenze e funzioni diverse**, culturali, in quanto conferisce il senso di **identità sociale** attraverso lo sviluppo dell'appartenenza;
- **strutturali e funzionali**, poiché può fornire aiuti e sostegni per il **fronteggiamento** di diversi bisogni.

Il valore delle reti

- Le reti inoltre possono **allargare gli orizzonti relazionali** dell'individuo, offrigli risorse e possibilità, che da solo altrimenti non avrebbe,
- al tempo stesso possono **portare ad ingabbiarlo, rinchiuderlo in una cerchia stretta di legami**, che anziché arricchire l'individuo, finiscono per impoverirlo.

Sistema di supporto

- la rete può divenire un vero e proprio sistema di supporto sociale per l'individuo, offrendogli aiuto, sostegno emotivo, consigli e istruzioni. In tal senso potremmo distinguere una *rete dai legami deboli* più orientata a fornire sostegno strumentale e una *rete dai forti legami* dove preponderante è la componente rivolta al supporto emotivo e all'attaccamento affettivo.
- Una possibile definizione di **supporto sociale**, è quella che lo intende come «**insieme di risorse o beni (tra i quali calore affettivo, vicinanza, senso di appartenenza, di sicurezza) che arrivano al soggetto per il semplice fatto di ritrovarsi collocato in una data rete di relazioni sociali**».

Reti primarie e secondarie

- Le reti primarie costituiscono un «**unità relazionale**» e si caratterizzano per l'aver come contenuto delle interazioni intercorrenti **affetto e/o affinità**;
- Le reti secondarie si distinguono in formali e informali e si riferiscono a delle istituzioni o dei gruppi che forniscono un supporto all'individuo di diversa natura.

Nel lavoro sociale

- il termine rete è stato molto utilizzato, soprattutto in **relazione al lavoro con gli utenti, i gruppi, le comunità e all'interno dei servizi.**
- Negli interventi *sociali*, si riferisce all'insieme delle metodologie e delle tecniche che possono essere riconducibili a diverse esigenze dell'operatore sociale nella pratica del suo lavoro

Rete e ambiente

- **Il lavoro di rete risponde alla necessità di intervenire nell'ambiente e nel contesto di vita della persona, in modo da comprenderne sia i significati che essi rivestono per il soggetto, sia per definire il loro ruolo nella richiesta d'aiuto presentata.**
- **Conoscere infatti il *mondo relazionale* e ambientale del soggetto, il suo contesto di appartenenza **diviene fondamentale per l'andamento dell'intero processo di aiuto.****

*in, per e con la
rete*

- Intervenire ***in, per e con la rete*** diviene l'ambito privilegiato di operatività in quanto si parte dalla consapevolezza che l'individuo è un essere relazionale e che ogni «*problema*» è sempre di natura e origine sociale e relazionale. Infatti **ogni bisogno, richiesta è spesso l'esito della mancanza e/o dell'inadeguata risposta da parte dell'insieme delle relazioni che fanno parte della vita del soggetto** che presenta la domanda di aiuto.

Il ruolo intersistemico dell'operatore

- L'operatore sociale infatti ha un ruolo **intersistemico**, lavorando per casi costruisce gradualmente una conoscenza approfondita dell'area e dei suoi problemi, ciò consente di **«cogliere come il bisogno dell'utente non sia solo una carenza a cui trovare risposta,**
 - bensì **possa rappresentare la spia delle disfunzioni presenti nel territorio»**[\[1\]](#).
- [\[1\]](#) f. ferrario – g. gottardi, *Territorio e servizio sociale. Aspetti e problemi di un intervento*, Milano 1987, p. 242.

la forma e la qualità delle reti

- In tal senso, **la forma e la qualità delle reti, le modalità in cui intervengono e si muovono le reti nel fronteggiare le difficoltà** diventano **nodi** da analizzare per comprendere meglio la situazione reale da affrontare.
- Inoltre, anche il considerare le diverse tipologie di reti e il loro variare rispetto ai contesti di vita della persona, diventa elemento rilevante del processo di aiuto.

GRAZIE!